



Da “Il creato come Eucaristia” di I. Zizioulas

La liturgia è, anche nella prassi, l'accettazione più positiva del mondo e della creazione. Se il monachesimo come prassi (non come contemplazione o vita personale) si caratterizza come movimento dal mondo verso l'esterno (mondo come luogo fisico), la liturgia si specifica per un movimento nella direzione opposta. Tutti i fedeli che vanno alla liturgia portano con sé il mondo (inteso ora in modo molto realistico). Non portano solamente se stessi con le proprie relative incapacità e passioni, ma portano il loro rapporto con il mondo naturale, con la creazione.



Da “Il creato come Eucaristia” di I. Zizioulas

La liturgia è, anche nella prassi, l'accettazione più positiva del mondo e della creazione. Se il monachesimo come prassi (non come contemplazione o vita personale) si caratterizza come movimento dal mondo verso l'esterno (mondo come luogo fisico), la liturgia si specifica per un movimento nella direzione opposta. Tutti i fedeli che vanno alla liturgia portano con sé il mondo (inteso ora in modo molto realistico). Non portano solamente se stessi con le proprie relative incapacità e passioni, ma portano il loro rapporto con il mondo naturale, con la creazione.